

L'ESODO GIULIANO DALMATATA A ROVERETO
Delle Manifatture alla Manifattura

17 FEBBRAIO - 5 MARZO 2023



L'ESODO GIULIANO DALMATATA A ROVERETO

17 FEBBRAIO - 5 MARZO 2023

MANIFATTURE E MANIFATTURA











IL TABACCAIO

IL CONTROLLO DEL TABACCO

IL CONTROLLO DEL TABACCO

TABACCAIO

IL TABACCAIO

IL TA

La M...



L'ARMISTIZIO ITALIANO (8 SETTEMBRE 1943)

Il 8 settembre 1943, alle 15.00, il re Vittorio Emanuele III, il capo del governo Benito Mussolini e il capo dello Stato Pietro Badoglio firmarono l'armistizio di Cassibile. L'armistizio segnò la fine della collaborazione italiana con l'Asse e l'inizio della lotta di liberazione.

L'OCCUPAZIONE NAZISTA DELLA SPINNA GIULIA ROMAGNOLA

Dopo l'armistizio, la Spina Giulio-Romagnola fu occupata dalle truppe tedesche. Le città di Spina, Ferrara e Comacina furono devastate e la popolazione costretta a fuggire.

LA VENEZIA GIULIA ALLA FINE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

La Venezia Giulia, regione di confine tra l'Italia e l'Impero austro-ungarico, fu teatro di violente lotte durante la Prima Guerra Mondiale. Dopo la guerra, la regione fu assegnata all'Italia, ma rimase sotto il controllo austriaco fino al 1918.

IL LITORALE AUSTRIACO

Mappe del litorale austriaco, con la suddivisione in zone e la denominazione delle località. La mappa mostra la costa italiana dall'Albania alla Slovenia, con i confini con l'Impero austro-ungarico e i territori italiani.



IL TRATTATO DI OSIMO

La caduta del regime fascista portò, in qualità di alleato del
Duce, il Regno d'Italia a essere considerato un paese
vincitore del conflitto. Tuttavia, la sconfitta del regime
portò alla caduta del fascismo e alla nascita di una
nuova democrazia. Il trattato di Osimo, firmato il 10
agosto 1975, stabilì i confini tra l'Italia e la Jugoslavia
dopo la guerra. Il trattato risolse le dispute territoriali
che avevano caratterizzato la guerra e il periodo
post-bellico. Il trattato di Osimo è un documento
storico che ha segnato la fine di un capitolo
importante della storia italiana e europea.



I CAMPI PROFUGHI

L'immigrazione in Italia è un fenomeno che ha
cambiato nel tempo. Negli anni '50, l'Italia fu
una destinazione per i profughi fuggiti dalla
Germania nazista, dalla Polonia e dalla Cina.
Negli anni '60, l'Italia divenne una destinazione
per i profughi fuggiti dalla Tunisia, dalla
Algeria e dalla Libia. Negli anni '70, l'Italia
divenne una destinazione per i profughi fuggiti
dalla Grecia, dalla Spagna e dalla Cina.
Negli anni '80, l'Italia divenne una destinazione
per i profughi fuggiti dalla Cina, dalla
Vietnam e dalla Cambogia. Negli anni '90,
l'Italia divenne una destinazione per i profughi
fuggiti dalla Somalia, dalla Bosnia e dalla
Camerun. Negli anni 2000, l'Italia divenne una
destinazione per i profughi fuggiti dalla
Siria, dalla Libia e dalla Tunisia.

